

PAVIA PER I PICCOLI DEL SAN MATTEO DECOLLA IL PROGETTO «IL TRENO DEL SORRISO»

I bambini ricoverati diventano macchinisti

- PAVIA -

COINVOLGE anche i bambini in cura nel reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico San Matteo il progetto di Trenord «Treno del sorriso». Nato dalla Fondazione Monza Brianza per il bambino e la sua mamma (Mbbm), grazie a questa iniziativa i bambini che da sempre sognano di guidare un treno potranno fare un viaggio in cabina di guida, diventando per un giorno veri e propri macchinisti, ma andando anche alla scoperta di quegli ambienti un po' più nascosti del mondo della ferrovia, dai depositi dei treni alle officine di lavorazione. Il protocollo d'intesa è stato siglato ieri mattina da Trenord e dai reparti di oncoematologia pediatrica e di cura delle leucemie



INTESA Primo da sinistra, Marco Zecca, pediatra a Pavia

infantili della Lombardia, nella sede del Centro Maria Letizia Verga di Monza, e ha aderito anche l'emato-oncologia del Policlinico San Matteo di Pavia. Presenti anche due capitreno di Trenord, che hanno donato ai bambini il loro cappello e uno speciale trenino con i binari realizzati interamente in legno. Ed è stato ricordato il sorriso di Giacomino, sette mesi fa, il giorno in cui, con un cappello da ferroviere decisamente troppo grande per i suoi 3 anni, entrò nella cabina di guida e seduto al posto del macchinista prese i comandi di un «treno lungo-lungo», come lo chiamava lui. Per un giorno fu il bambino più felice del mondo, più grande e più forte di quella malattia che di lì a poco lo ha portato via troppo presto all'amore di sua mamma e di suo papà.

S.Z.